

Codice A1813C

D.D. 19 gennaio 2026, n. 43

Autorizzazione idraulica ai sensi R.D. 523/1904 n. 03/2026 per la realizzazione di "Progetto n. 2023/453 - S.P. N.460 del Gran Paradiso manutenzione straordinaria del ponte in muratura al km 30+405 sul Torrente Orco in Comune di Cuorgnè". Richiedente: Città Metropolitana di Torino (TO).



ATTO DD 43/A1813C/2026

DEL 19/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica ai sensi R.D. 523/1904 n. 03/2026 per la realizzazione di "Progetto n. 2023/453 - S.P. N.460 del Gran Paradiso manutenzione straordinaria del ponte in muratura al km 30+405 sul Torrente Orco in Comune di Cuorgnè".
Richiedente: Città Metropolitana di Torino (TO).

Premesso che:

In data 19/11/2025 con nota prot. n. 202392 (protocollo regionale n. 51648/A1800 del 20/11/2025) la Città Metropolitana di Torino, in qualità di amministrazione procedente, ha indetto conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera in oggetto;

In particolare, l'intervento di manutenzione straordinaria persegue gli obiettivi di protezione e consolidamento delle fondazioni delle spalle dell'attraversamento e risanamento delle situazioni di degrado, mediante la realizzazione di:

- palificate a protezione delle fondazioni delle spalle del ponte (n. 60 micropali);
- risanamento muratura.

Per la posa in opera dei pali è prevista la realizzazione di un guado provvisorio di dimensioni pari a circa 90 m e larghezza di 20 m con n. 12 (di cui n. 3 sul braccio secondario del torrente Orco e n. 9 sul braccio principale) tubi in calcestruzzo vibrocompresso di pari lunghezza, aventi diametro interno pari a 150 cm e spessore pari a 13 cm. La durata prevista del guado è stimata in 125 giorni. L'accesso al guado è garantito da una pista provvisoria di cantiere posizionata in destra idrografica a valle del ponte stesso. La pista ha estensione pari a circa 6 m per uno sviluppo in lunghezza complessivo di circa 20 m.

In seguito ad istruttoria condotta dai funzionari del Settore, con nota prot. n. 52770 del 26/11/2025 è stata formalmente richiesta integrazione della documentazione progettuale per una migliore

comprensione della cantieristica e per la valutazione idraulica in conseguenza della realizzazione del guado provvisorio. La documentazione richiesta è pervenuta con prot. n. 56552 del 18/12/2025.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Massimiliano Ferrari, costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, dai seguenti elaborati:

- Relazione generale e tecnica;
- Relazione di compatibilità idraulica;
- Documentazione fotografica;
- Integrazione alle verifiche idrauliche;

e dalle seguenti tavole grafiche:

- Corografia;
- Rilievi;
- Cantierizzazione;
- Pianti, prospetti e sezioni;

Considerato che:

A seguito dell'esame degli atti progettuali eseguito dai funzionari del Settore, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di rilasciare ai sensi del R.D. n. 523/1904 l'autorizzazione idraulica n. 03/2026 nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Torino con nota prot. n. 51648 del

20/11/2025, per l'esecuzione degli interventi sopra descritti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il diametro delle condotte poste alla base del guado, fermo restando il rispetto delle condizioni di idoneità strutturale dell'intero manufatto, dovrà essere il maggiore possibile per consentire il miglior deflusso delle acque e per evitare fenomeni ostruttivi derivanti dal trasporto di materiale sospeso;
3. le condotte dovranno essere opportunamente ancorate (ancoraggio al terreno mediante pali-vite; legature tra di esse; getti di calcestruzzo per renderle solidali; ancoraggi alle pile; ecc.) al fine di evitare che eventuali fenomeni di piena ne compromettano l'integrità e vengano trasportate o trascinate;
4. il guado e la rampa di accesso all'alveo dovranno essere prontamente rimosse al cessare delle esigenze di cantiere e la sezione di deflusso in corrispondenza del guado dovrà essere ripristinata alle condizioni antecedenti la realizzazione del manufatto;
5. la realizzazione del guado dovrà avvenire nei mesi di minor portata idrica fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. 37/2006. In particolare, considerando l'esiguo margine di livello idraulico nelle sezioni di monte del ponte, le tubazioni del guado poste nel braccio principale (sinistra idrografica) dovranno essere poste in opera nei periodi di minor portata del torrente Orco e pertanto nei mesi invernali (dicembre-febbraio);
6. l'accesso al cantiere, garantito dalla rampa e dal guado, dovrà essere adeguatamente interdetto ai non addetti ai lavori mediante apposizione di cartellonistica;
7. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa (pali e cordolo di coronamento) delle fondazioni delle spalle del ponte in argomento, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.) ai sensi delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018;
8. i lavori di scavo e di movimentazione del materiale litoide non dovranno comunque interessare i settori di fondo alveo caratterizzati da materiale con pezzatura più grossolana che presentino condizioni di assetto idraulico stabilizzato;
9. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
10. il materiale derivante dalla demolizione di manufatti dovrà essere allontanato dall'alveo e smaltito ai sensi della normativa vigente in materia;
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (savanelle, piste, ecc);
13. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione; in particolare, in caso di allerta meteo, dovranno essere rimossi tutti i mezzi e le opere provvisorie di cantiere presenti in alveo;
14. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza

della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

15. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
16. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
17. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
19. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi, con particolare riferimento ai disposti della L.R. n. 37/2006 la cui autorizzazione rimane in capo al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino.

Il soggetto proponente, a conclusione della conferenza di servizi, dovrà avanzare istanza di regolarizzazione della concessione di attraversamento del torrente Orco, di cui il presente ponte ne rappresenta l'infrastruttura, ai sensi del vigente D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori:
Ing. Alessandro Cesetti
Ing. Massimo Crescente

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo